

dimensione **Lavoro**



- Periodico di informazione della Uil Marche -

n. 5/2017 - Anno X

PENSIONI, LAVORO, GIOVANI



**Mobilitazione CGIL, CISL UIL
presidi e manifestazioni nelle Marche**

PENSIONI, LAVORO, GIOVANI	Pag.
Mobilizzazione CGIL, CISL UIL: presidi e manifestazioni nelle Marche.....	3
RINNOVO DEI CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO	
Al centro del Consiglio generale UIL Marche.....	4
SISMA E RICOSTRUZIONE	
Positivo l'incontro con: governance condivisa, il confronto prosegue.....	4
SANITA' REGIONALE	
I lavori del tavolo di monitoraggio.....	5
"LONGEVITA' ATTIVA"	
Al Parco della Cittadella di Ancona un primo bilancio dell'attività.....	7



Le principali sedi della UIL nelle Marche

ANCONA Via XXV aprile, 37/a Tel. 071.227531 Fax 071.2275380	ASCOLI PICENO Via Dino Angelini, 31 Tel. 0736.251156 Fax 0736.253936	CAMERINO Via Varano, 20 Tel. 0737630286	CASTELBELLINO P.zza Vittoria, 7 Pianello Vallesina Tel.0731.702338 Fax 0731.704138
CASTELFIDARDO Via Soprani, 1/d Tel. 071.780409 Fax 071.7822799	CHIARAVALLE Via Leopardi, 42 Tel.-Fax 071.7450031	CINGOLI Loc. Cerrete Collicelli Tel. - Fax 0733.616428	FABRIANO Via Dante, 71 Tel. 0732.3160 Fax 0732.626243
FALCONARA MARITTIMA Via Mameli, 7 Tel.-Fax 071.911390	FANO Via Gabrielli, 63 Tel. 0721.800909 Fax 0721.835846	FERMO Via XX Giugno, 21 Tel. 0734.600244	JESI P.zza Pellegrini, 7 Tel. 0731566658 Fax 0731.217371
MACERATA Via Annibali, 17 Piediripa Tel. 0733.231645 Fax 0733.233726	PESARO Viale della Vittoria, 90 Tel. 0721.31678 Fax 0721.34655	SAN BENEDETTO DEL TRONTO Via Campania, 81-83 Tel. 0735.588260	SENIGALLIA Via Testaferrata, 9 Tel.071.7930944 - Fax 071.7913719
SERRA DE' CONTI Via 1°Maggio, 5-7 Tel. 0731.879719 - Fax 870334	SEDE REGIONALE: ANCONA Via XXV aprile, 37/a - 60125 Tel. 071.227531 Fax 071.2275380 e-mail: urmarche@uil.it		



PENSIONI, LAVORO, GIOVANI

Mobilizzazione CGIL, CISL UIL: presidi e manifestazioni nelle Marche

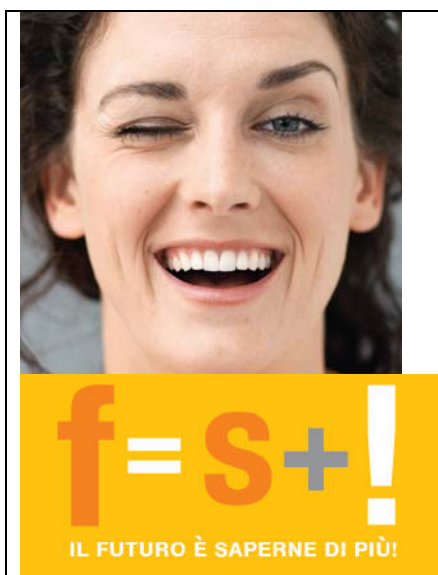
Presidi territoriali e incontri con i Prefetti in occasione della giornata di mobilitazione nazionale che si è svolta lo scorso 14 ottobre organizzata da Cgil Cisl e Uil, a sostegno dei tavoli di trattativa in corso con il Governo sulla riforma delle pensioni e in vista della discussione sulla legge di bilancio. Ad Ancona, alla manifestazione, dove ha aderito anche l'Udu hanno partecipato oltre 300, tra quadri e delegati del lavoro pubblico e privato.

Nel confronto con il Governo, per la cosiddetta "fase due", l'obiettivo di Cgil, Cisl e Uil è quello di ottenere risultati concreti sui punti fissati nel verbale firmato nel settembre 2016. La proposta unitaria è quella di superare alcune inaccettabili rigidità nell'accesso al pensionamento, favorire l'inserimento dei giovani e affrontare il tema dell'inadeguatezza degli attuali e futuri trattamenti pensionistici.

La proposta presentata da Cgil, Cisl e Uil contempla una decina di punti tra i quali:

- Il blocco dell'adeguamento dell'aspettativa di vita previsto per il 2018 e l'avvio di un confronto per la revisione dell'attuale meccanismo;
- il superamento della disparità di genere e la valorizzazione del lavoro di cura;
- il sostegno delle future pensioni, in particolare per i giovani, per aumentare la flessibilità nelle scelte individuali;
- gli interventi per rafforzare la previdenza complementare;
- la separazione della spesa previdenziale da quella assistenziale;
- il ripristino della perequazione dei trattamenti pensionistici ritornando al meccanismo di rivalutazione delle pensioni previsto dalla legge del 2000.

I sindacati chiedono risposte precise al Governo in linea con gli impegni assunti con la sottoscrizione del verbale. In questa fase, Cgil, Cisl e Uil sono impegnate su tutto il territorio per informare e coinvolgere lavoratori e pensionati. In assenza di risposte, si intraprenderanno tutte le azioni necessarie.



Fondo Artigianato Formazione



ARTICOLAZIONE DELLE MARCHE

Via 1° Maggio 142/c

60131 Ancona

Tel.: 0712868099

Fax: 0712910430

www.fondartigianato.it

www.ebam.marche.it

Email: fondartigianatomarche@ebam.marche.it

- a cura di Ce.S.A.C. srl -

RINNOVO DEI CONTRATTI DEL PUBBLICO IMPIEGO

Al centro del Consiglio generale UIL Marche

Il tema del rinnovo dei contratti del Pubblico impiego è stato al centro del Consiglio generale UIL Marche, che si è svolto il 20 settembre scorso, con la partecipazione di segretari nazionali di UIL FPL, UIL Scuola, UIL PA, UIL RUA. I lavori sono stati introdotti dal Segretario Generale UIL Marche Graziano Fioretti e conclusi dal Segretario Confederale UIL Antonio Foccillo.

“Nelle Marche – ha sottolineato Fioretti - nel pubblico impiego abbiamo oltre 60000 addetti. Ci sono situazioni difficili che ripercorrono quelle nazionali. La più emblematica, riguarda la sanità, dove che presenta un attivo di oltre 64 milioni, ma realizzato sulle spalle dei dipendenti pubblici, senza recuperi degli orari di lavoro, senza ferie e oltre ad una diminuzione del servizio pubblico per il cittadino.”

Nonostante la sentenza della corte costituzionale che dal luglio 2015 ha sostenuto che bisognava fare i contratti e nonostante l'accordo del 30 novembre dell'anno scorso, siamo partiti – ha affermato il Segretario Confederale UIL Antonio Foccillo - ma oggi ancora non abbiamo avviato un percorso definitivo. Chiediamo tempi brevi, soprattutto un contratto buono, dal punto di vista economico. Poi c'è una questione che riguarda il welfare aziendale, la defiscalizzazione degli oneri accessori, la previdenza integrativa, le relazioni sindacali e la delegificazione di tutte le norme precedenti intervenute sulle materie contrattuali.

La stagnazione dei consumi, mancanza di soldi da parte di pensionati e lavoratori in generale, rilanciare i consumi, vuole dire dare più soldi sia a pensionati che pubblici dipendenti, negli ultimi otto anni il loro potere d'acquisto è andato quasi a zero



SISMA E RICOSTRUZIONE

Positivo l'incontro con Ceriscioli: governance condivisa, il confronto prosegue

Si è tenuto dopo la ripresa dalla pausa estiva l'incontro tra le Segreterie regionali di CGIL, CISL, UIL, il Presidente Luca Ceriscioli e il Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, Cesare Spuri, per fare il punto sulla situazione post sisma e per avviare un confronto per condividere una comune strategia e orientare le fasi dell'emergenza e della ricostruzione ad una prospettiva di rilancio sociale ed economico dei territori colpiti dal terremoto.

Alla base del confronto, vi è il documento presentato ad agosto da CGIL, CISL, UIL quale “Contributo per un progetto di sviluppo sociale ed economico delle aree colpite dal sisma”, nel quale sono state indicate le aree prioritarie di intervento e le proposte per rendere il territorio competitivo e attrattivo, mettendo al centro le persone e quindi, garantire lavoro e servizi essenziali. Scuola, servizi socio-sanitari costituiscono una condizione essenziale e nell'incontro si è condivisa la necessità di cogliere l'occasione della ricostruzione per garantire servizi più innovativi, capaci di esprimere standard di qualità più elevati e attrattivi, in una logica integrata di territorio.

Si è trattato di un incontro positivo nel quale è stato rimarcato come lavoro e occupazione, a partire dai giovani, siano essenziali per evitare lo spopolamento: non bastano le case, ma occorre ricostruire le condizioni per un tessuto economico e sociale solido, creando quelle opportunità che nelle aree interne mancavano già prima del sisma.

Per quanto concerne la ricostruzione si è condivisa la necessità di prestare la massima attenzione alla qualità del lavoro a partire dal settore edile, e di definire le azioni necessarie per garantire la tutela dei diritti, sicurezza e legalità. A tale proposito, si attende l'emanazione dell'ultima ordinanza del Commissario Errani che riguarda il DURC per congruità.

Il Presidente Ceriscioli ha condiviso il modello di governance proposta da Cgil Cisl Uil con l'istituzione di un tavolo regionale e coordinando tavoli provinciali per coinvolgere il maggior numero di attori del territorio e garantire una strategia di ricostruzione e sviluppo partecipata e condivisa.

A tale proposito, il Presidente Ceriscioli ha annunciato una collaborazione con la società Nomisma e con ISTAO che elaboreranno studi e analisi economiche sulle quattro regioni colpite a supporto della definizione di una strategia di rilancio e sviluppo di quelle aree.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi all'emergenza, la Regione si è soffermata sul problema della rimozione delle macerie precisando che per le macerie "pubbliche" sono state rimosse siamo 140 mila tonnellate pari all'85%; a tale proposito, Ceriscioli ha sottolineato che l'aver affidato il lavoro di smaltimento a ditte marchigiane, ha permesso un'operazione di trattamento e stoccaggio dei materiali, dall'amianto, al tufo (radioattivo naturalmente) a tutti gli altri materiali, fino agli effetti personali. Per le macerie private, spetta ai cittadini la scelta se farle considerare "pubbliche" e quindi smaltirle come tali o di poterle selezionare per conservare materiali edili per ricostruire le case lesionate. In tema di ricostruzione, nelle Marche sono stati aperti 45 cantieri mentre i progetti pervenuti sono circa 700.



SANITA' REGIONALE

I lavori del tavolo di monitoraggio

Nell'ambito del confronto in corso con la Regione sui temi della sanità, lunedì 30 ottobre si è riunito il tavolo regionale di monitoraggio di cui alla DGR 149/2014 relativamente al tema delle reti territoriali e della riorganizzazione delle cure primarie. Presenti, per la delegazione di parte pubblica, il Presidente della IV Commissione consiliare permanente Fabrizio Volpini, il Direttore del Servizio Salute Lucia Di Furia, il Direttore sanitario dell'ASUR Nadia Storti.

In premessa le OOSS hanno sottolineato la necessità di sviluppare un metodo di lavoro nel quale l'informazione preventiva e la partecipazione sindacale siano anteposte all'assunzione di decisioni e all'adozione di atti in modo unilaterale.

Nel merito dell'ordine del giorno, le Organizzazioni Sindacali hanno rimarcato il ruolo centrale e determinante del sistema delle cure primarie nell'ambito della riorganizzazione della sanità regionale, con particolare riguardo allo sviluppo degli Ospedali di Comunità e delle Case della Salute.

Un tema sul quale Regione ed ASUR stanno avviando processi che risultano frutto di scelte gestionali rispetto alle quali manca qualsiasi tipo di interlocuzione, sia sul piano politico che tecnico.

Le Organizzazioni Sindacali hanno evidenziato come dai dati forniti in preparazione dell'incontro, relativi alle dotazione dei 13 Ospedali di Comunità derivanti dalla riconversione dei piccoli Ospedali, emergono significative differenze tra le previsioni originarie della DGR 139/2016 e la sua attuazione pratica. Differenze che, in difformità da quanto previsto dalla DGR 149/2014, non risultano oggetto di alcuna interlocuzione, né a livello regionale né tantomeno sui territori, dove le Aree Vaste manifestano da tempo una preoccupante mancanza di disponibilità a qualsiasi tipo di confronto.

Le criticità fatte presente al tavolo regionale si concentrano attorno ad alcune priorità:

- la definizione dei criteri in base ai quali vengono definite le specialistiche ambulatoriali da attivare negli OdC;
- la disomogeneità territoriale che caratterizza la gestione dell'emergenza in queste strutture (PPI, PAT, ACAP);
- le difficoltà della Regione, ormai consolidate, nel coinvolgere la Medicina Generale e le sue forme associative nel percorso di sviluppo, sia degli OdC che delle Case della Salute di tipo A e B.

Rispetto a queste ultime, l'ASUR ha attuato una prima ricognizione delle strutture che risultano attive, sulla base dello schema seguente, su cui avviare una attenta verifica territoriale anche alla luce della DGR 452/2014 che ne definisce livelli assistenziali e competenze.

AREA VASTA	COMUNE	TIPOLOGIA
Area Vasta 1	Mondolfo	Tipo B
	Mondavio	Tipo B
	S. Angelo in Vado	Tipo B
	Urbino	Tipo A
	Vallefoglia	Tipo A
Area Vasta 2	Castelfidardo	Tipo B
	Filottrano	Tipo B
	Montecarotto	Tipo B
	Cupramontana	Tipo B
	Arcevia	Tipo B
Area Vasta 3	Trodica	Tipo B
	Porto Recanati	Tipo A
Area Vasta 5	Ripatransone	Tipo B
	Montefiore d'Aso	Tipo B
	Ascoli Piceno	Tipo A

Da una prima riflessione è emerso chiaramente la necessità di riallineare i requisiti delle due tipologie di strutture (A e B, ossia bassa e media intensità assistenziale secondo quanto stabilito dalla DGR

452/2014) e valutare le dotazioni dei Distretti sanitari, per stabilire dove allocare le restanti strutture previste dalla DGR 149/2014, colmando così un ingiustificabile ritardo.

Premesso che il tema della riorganizzazione delle cure primarie è da intendersi come un processo “in itinere” e che il raggiungimento dei fondamentali obiettivi di omogeneità territoriale richiede tempo, le parti concordano sulla necessità di coinvolgere le organizzazioni sindacali confederali e di categorie sui territori a livello di Area Vasta, attraverso un percorso di confronto e di

approfondimento sulle specificità dei territori.

A tal fine la Direzione dell’ASUR si impegna a dare alle Direzioni di Area Vasta indicazioni operative per la riapertura immediata del confronto con le Organizzazioni Sindacali del territorio, secondo le modalità di cui alla DGR 149/2014.



“LONGEVITA’ ATTIVA” Al Parco della Cittadella di Ancona un primo bilancio dell’attività

Un primo bilancio ma anche un’occasione per la cittadinanza per conoscere le attività del progetto “Longevità Attiva”, promosso dall’Ufficio Città Sane del Comune di Ancona al fine di incentivare la vita attiva nella terza età. L’ADA Marche – Associazione per la Difesa degli Anziani – l’INRCA di Ancona e Città Sane si sono dati appuntamento il 28 settembre alle ore 10,00 al Parco della Cittadella di Ancona per incontrare la stampa e la popolazione, al fine di fare il punto sui primi mesi di attività e i risultati fin qui conseguiti. Dopo la presentazione, si è svolta la visita dei lavori realizzati nel parco dai volontari dell’ADA. Gli intervenuti hanno potuto ascoltare le testimonianze degli stessi volontari che hanno evidenziato l’elevato valore del presidio garantito durante la stagione estiva grazie al progetto “Longevità Attiva”.

“L’ADA ha un ruolo principale in questo progetto che gestisce il parco – ha sottolineato la presidente dell’ADA Marche Nirvana Nisi – infatti il Comune ha affidato all’ADA la gestione della Cittadella, i cui volontari curano il parco.”

“Si tratta di un progetto nato anche in collaborazione con l’INRCA, molto interessata ad analizzare gli sviluppi e benefici di questi lavori, svolti all’aria aperta e in gruppo. Spontaneamente il gruppo di 8 persone è cresciuto ed è attualmente di 15 volontari: c’è un grande affiatamento. Si combatte la solitudine, molto pericolosa per l’anziano.”

“Il Comune di Ancona fa parte della ‘Rete Cittasane’ – ha precisato l’Assessore ai Servizi sociali del Comune di Ancona Emma Capogrossi - che è una rete nazionale che fa capo all’organizzazione mondiale della sanità, insieme a circa 80 città italiane. I temi sono quelli della promozione della salute, in particolare un settore è quello della longevità attiva. L’obiettivo è riuscire a rendere la vita dell’anziano di qualità, per poter restare in salute, sentirsi utili, crescere nei rapporti sociali.”

Nei prossimi mesi, inoltre, saranno resi noti anche i risultati del monitoraggio scientifico effettuato dall’INRCA al fine di determinare l’impatto delle attività sullo stato di salute psico-fisica degli stessi volontari.

“L’INRCA è l’istituto di ricovero e cura per anziani di Ancona, a carattere scientifico che si occupa – ha sottolineato Cristina Gagliardi, Coordinatrice del Comitato scientifico Invecchiamento dell’INRCA di Ancona non

solo della loro cura ma anche di promuovere l'invecchiamento attivo e la prevenzione delle malattie. L'INRCA negli ultimi anni ha promosso e coordinato progetti di longevità attiva, poiché c'è una ricerca scientifica a supporto di questa attività. E', infatti, comprovato che l'attività fisica e quelle socializzanti sono di grande beneficio per le pensionate anziane, per il loro stato di salute fisica e mentale."

"Al tema della longevità attiva abbiamo coniugato anche il tema del volontariato civico: infatti, questo gruppo di anziani attivi e longevi si occupa di ripristino ambientale di alcuni parchi cittadini. Abbiamo approntato un protocollo di ricerca adattato a un contesto di questo genere e terremo sotto controllo alcune variabili importanti all'inizio e alla fine del progetto, riguardo allo stato di salute, emotivo e di benessere."



**Iscriviti all'Adoc
per ricevere
Assistenza e Informazioni
sui tuoi diritti di Consumatore**
Via XXV Aprile, 37/a - 60125 Ancona
Tel. 071.2275386 - Fax 071.2275380
e-mail: info@adocmarche.it





Testata giornalistica della Uil di Ancona
Iscrizione al Registro Periodici
Del Tribunale di Ancona n.11 del 12.06.07

Proprietario: Ce.S.A.C. s.r.l.
Editore: Uil Ancona
Presidente: Graziano Fioretti

Sede legale: Via XXV Aprile 37/a
60125 - Ancona

Direttore Responsabile: Marina Marozzi
Redazione: Graziano Fioretti
Riccardo Morbidelli
Innocenzo Di Donato

Direzione e redazione:
Via XXV Aprile 37/a – 60125 - Ancona
Tel. 071/2275386
e-mail: ufficiostampa@uilmarche.com